

IL MATTATORE

Regionali, è il Pd di Renzi

Su 80 candidati il 60% fa capo all'area del premier, il 30% alla "sinistra"

Fra i capilista scelti molti volti nuovi, messi davanti agli ex presidenti di Provincia, ai segretari di federazione e ai consiglieri uscenti

di **Mario Lancisi**
FIRENZE

Anche in Regione, ultimo baluardo della sinistra Pd, avanza l'era Renzi. Lontani i tempi, politicamente parlando, degli attacchi quasi quotidiani del presidente Enrico Rossi contro il Rottamatore di Palazzo Vecchio. La Regione contro Firenze. Il vento è cambiato. Così i renziani danno ora l'assalto a Palazzo Panciatichi, sede del consiglio regionale. Le liste dei candidati per le regionali del 31 maggio, approvate ieri dalla direzione regionale (109 voti a favore, 5 contrari e 6 astenuti), consacra il nuovo tempo della politica toscana.

Il segretario regionale Dario Parrini ha sottolineato che le 80 candidature, 40 uomini e 40 donne, età media 45 anni, rispecchiano «il pluralismo emerso nell'ultimo congresso del partito e il valore dell'ampia legittimazione territoriale delle scelte, che ha visto oltre 700 dirigenti locali del Pd partecipare alle direzioni provinciali che hanno avanzato le proposte in larghissima misura convalidate dalla direzione regionale».

Su 80 candidati democratici il 60% appartengono all'area

politica del premier; il 30% alla sinistra del partito, che comprende sia l'anima cuperliana che quella di Rossi, dialogante con Renzi; il 5% ai civatiani e l'altro 5% non classificabile. Più netta la ripartizione dei capilista: su 13 collegi 11 sono stati assegnati a candidati renziani e solo 2 alla sinistra Pd ma di area Rossi, cioè l'attuale assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli e l'ex sindaco di Piombino Gianni Anselmi. L'obiettivo è quello di ottenere almeno 16 consiglieri su 24 che il Pd spera di ottenere di sicura area renziana.

I Parrini boys. Almeno questa è la ripartizione stilata in via Forlanini, sede regionale del Pd, da collaboratori del segretario Dario Parrini, al termine della direzione regionale che ha sancito le liste e definito i capilista.

Le novità più importanti riguardano proprio quest'ultimi. Parrini ha deciso di escludere tutti gli ex presidenti di Provincia, i segretari di federazione e i consiglieri regionali uscenti. «Ho voluto dare spazio a candidati giovani e meno conosciuti per valorizzarli nel gioco delle preferenze che inevitabilmente possano agevolare chi è più conosciuto», ha spiegato il segretario regionale del Pd.

A parte le eccezioni degli assessori Stefania Saccardi e Ceccarelli e del rossiano Anselmi, avanzano i Parrini boys, una nuova classe dirigente giovane, legata al segretario regionale, che sembra voler compiere un'operazione analoga a quella realizzata alcuni anni fa da Andrea Manciuoli.

Culicchi prima di Marras. Così a Grosseto la capolista è Valentina Culicchi, 39 anni, medico, che sopravanza l'ex presidente della provincia Leonardo Marras, anche lui renziano. A

Grosseto passerà un solo candidato, però siccome Marras potrebbe finire in giunta, ecco che chi arriverà al secondo posto potrebbe avere delle possibilità di approdare in consiglio regionale.

Nel disegno dei renziani la scelta della Culicchi serve anche ad impedire che passi, nel caso che sia valido anche il secondo posto, la segretaria Barbara Pinzuti, che all'ultimo congresso si è schierata con Cuperlo.

Mentre a Pistoia l'ex presidente della Provincia Federica Fratoni lascia il primo posto a Massimo Baldi, 34 anni, figlio di Ugo, patron della Conad, un altro giovane su cui Parrini punta per il futuro del Pd toscano.

La candidata di Barga. Fa discutere anche la scelta della giovane Ilaria Giovanetti, 25 anni, studentessa di Barga, la patria della potente famiglia Marcucci, che è stata scelta come capolista a Lucca al posto dell'ex presidente della Provincia Stefano Baccelli, piazzato al quarto posto della lista lucchese. C'è chi vede in questa scelta lo zampino del senatore Andrea Marcucci, ma Baccelli getta acqua sul fuoco: «Si tratta di un'interpretazione maliziosa perché Ilaria è di Barga. Sulla sua scelta di innovazione anch'io in direzione ho votato a favore». Parole di circostanza o sincere che siano, fatto è che a Lucca si profila una "guerra"

delle preferenze tra i renziani. I seggi a disposizione sono due, ma c'è chi vede nella scelta della Giovanetti come capolista un'insidia per Baccelli.

Mazzeo a Pisa, Anselmi a Livorno. Livorno perde la sua leadership nel Pd della costa in quanto a capeggiare la lista del collegio è stato scelto l'ex sindaco di Piombino Gianni Anselmi, personaggio di valore, ma non c'è dubbio che la mancanza di un livornese di peso è il segno della crisi labronica.

A Pisa, dove si annuncia per i due seggi a disposizione sicuri (possibile anche un terzo) una sfida all'ultima preferenza tra quattro big del calibro del segretario Francesco Nocchi (area Cuperlo), dell'ex presidente di Provincia Andrea Pieroni (lettiano), del capogruppo regionale Ivan Ferrucci (area Rossi) e del renziano Antonio Mazzeo, fedelissimo di Parrini, che lo ha scelto a sorpresa come capolista.

Tre novità anche nelle liste presentate dalle direzioni provinciali. A Massa la civatiana Milene Mucci prende il posto di Silvia Dell'Amico, a Prato Leonardo Pasquale lascia il posto a Lorenzo Marchi, rappresentante di Democrazia Solidale di Lorenzo Dellai (vedi articolo a parte) mentre nel collegio di Livorno Antonella Giuzio, isola d'Elba, è stata tolta e al suo posto inserito Walter Ulivieri, anche lui elbano.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Arezzo

1	Ceccarelli	Vincenzo
2	De Robertis	Lucia
3	Tartaro	Simone
4	Chiarini	Lara
5	Cutini	Andrea
6	Rapini	Sara
7	Vignini	Andrea
8	Vadi	Valentina

Firenze 1 - città

1	Saccardi	Stefania
2	Giani	Eugenio
3	Meucci	Elisabetta
4	Barducci	Andrea
5	Bianchi	Donata
6	Bieber	Leonardo
7	Rapallini	Marta
8	Giorgio	Andrea

Firenze 2 - est Mugello, Valdarno, Chianti

1	Capirossi	Fiammetta
2	Prosperi	Stefano
3	Esposito	Maria Grazia
4	Bartolini	Luciano
5	Spinelli	Serena
6	Lorenzini	Daniele

Firenze 3 - Empoli

1	Buti	Serena
2	Belcari	Luca
3	Latini	Denise
4	Sostegni	Enrico

Firenze 4 - ovest Piana

1	Monni	Monia
2	Bambagioni	Paolo
3	Boretti	Vanessa
4	Naldoni	Simone

Grosseto

1	Culicchi	Valentina
2	Marras	Leonardo
3	Pinzuti	Barbara
4	Rustici	Francesco

Livorno

1	Anselmi	Gianni
2	Cecchi	Michela
3	Gazzetti	Francesco
4	Biserni	Serena
5	Franchi	Simone
6	Giani	Maria Gloria
7	Ulivieri	Valter
8	Maestrini	Carla

Lucca

1	Giovannetti	Ilaria
2	Puppa	Mario
3	Carmassi	Cecilia
4	Bacelli	Stefano
5	Marcucci	Maria Cristina
6	Neri	Ettore
7	Miccichè	Lia Chiara
8	Silicani	Michele

Massa Carrara

1	Bugliani	Giacomo
2	Mucci	Milene
3	Rossetti	Loris
4	Volontè	Maria Cristina

Pisa

1	Mazzeo	Antonio
2	Bongiovanni	Patrizia
3	Nocchi	Francesco
4	Batini	Anna
5	Ferrucci	Ivan
6	Conti	Cristina
7	Dieroni	Andrea

Pistola

1	Baldi	Massimo
2	Giampaoli	Alice
3	Niccolai	Marco
4	Fratoni	Federica
5	Masini	Fabrizio
6	Innocenti	Sabrina

Prato

1	Ciolini	Nicola
2	Castellani	Aurora
3	Russo	Rudi
4	Bugetti	Ilaria
5	Marchi	Lorenzo
6	Peris	Luisa

Siena

1	Scaramelli	Stefano
2	Pagni	Angela
3	Spinelli	Marco
4	Cottone	Rosa
5	Bezzini	Simone
6	Raspanti	Alice



Il governatore Enrico Rossi inizia stamani da Livorno la sua campagna elettorale

- a Collesalveti, ore 9, incontro con i lavoratori Trw
- a Guasticce, ore 9.45, incontro con i lavoratori "People Care"
- a Livorno, ore 10.30, presentazione del programma elettorale Piazzale dei Marmi, Terminal Crociere (varco Fortezza), intervengono Enrico Rossi, Dario Parrini e Marco Manneschi

**Del 13 capillista:
11 renziani
2 sinistra-area rossi:
Vincenzo Ceccarelli (Arezzo)
Gianni Anselmi (Livorno)**

Degli 80 candidati la segreteria regionale fa questa ripartizione

- 60% renziani
- 30 sinistra (tra rossi/speranza e bersaniani)
- 5% Civati
- 5% non collocabili